Nell'ambito di quella definita "la più grande pedalata ecologica d'Italia"

Il Bike Tour fa tappa a Roccanova

Consegnato al Comune il timbro del "Passport Appennino Bike Tour"
Nominati Antonio Chiaradia e Michele Calabrese Ambasciatori dell'Appennino

Appuntamento con il Bike tour; con quello che ormai è diventato un appuntamento annuale già da sei anni. E così eccolo a Roccanova il 19 luglio scorso quel "Giro d'Italia che non ti aspetti e che in un periodo dal 3 giugno fino al 10 agosto in tappe prefissate con partenza da Altare in provincia di Savona si è snodato per ben 3.100 chilometri in bici per riscoprire l' Italia dei piccoli Borghi attraverso 14 regioni dalla Liguria alla Sicilia, ad Alia nel Palermitano; con più di 300 piccoli paesi attraversati e 44 comuni tappa, 26 parchi e aree protette. Ad accogliere la carovana, in quella che è stata inoltre sottolineata come "la più grande direttrice di mobilità sostenibile del Paese", composta quest'anno dai soli organizzatori per l'inaugurazione della segnaletica del bike Tour montata in precedenza, è stato il sindaco Rocco Greco insieme alla neo assessora allo sport e cultura, Annamaria Ciancia. Una volta scoperta la targa segnaletica di "Appennino Bike Tour" affissa in via Vittorio Emanuele dopo la benedizione del parroco Padre Luis accompagnato dall' "Inno di Mameli" e alla presenza anche di alcuni ragazzi e animatori, la carovana si è poi trasferita in piazza dove ci sono stati i saluti ufficiali del sindaco e dell'assessora che si sono soffermati sul significato e la valenza dell'iniziativa in chiave anche di promozione turistica di Roccanova e delle sue peculiarità. Un momento di conoscenza e di valorizzazione dei luoghi attraversati, arricchiti dalla visita alla storica cantina Graziano dove è stato degustato il vino Dop Grottino di Roccanova accompagnato da *Cullurë poupaccë e (g)òuë* un tipico piatto contadino diventato da poco Prodotto Agricolo Tradizionale (PAT). Un momento assai apprezzato anche da Enrico Della Torre, presidente dell'Associazione "Vivi Appennino" che insieme a Legambiente organizza questa che è stata già da anni battezzata come "la più grande pedalata ecologica d'Italia". Una pedalata in grado di far conoscere in questi anni piccoli e grandi paesi della dorsale appenninica in quello che è il Giro d'Italia tra i piccoli borghi dalla storia millenaria e dalle tantissime risorse che si riscoprono anche grazie a questa manifestazione. Un itinerario unico nel suo genere che permette di scoprire un'Italia ai più sconosciuta fra cultura, sport, arte e gastronomia. Insomma un viaggio emozionante tra le bellezze d'Italia durante il quale ai Comuni tappa, come anche a quello di Roccanova è stato consegnato il timbro del "Passport Appennino Bike Tour". Un Passaporto di promozione turistica che potrà "essere anche consegnato agli Operatori Bike Friendly, via posta una volta approvata la richiesta". Poi la carovana è ripartita alla volta della tappa successiva (San Severino Lucano, paese del Parco nazionale del Pollino) in quello che sempre più è diventato "un viaggio emozionante tra le bellezze d'Italia". Ma non prima di aver nominato due cittadini di Roccanova, Antonio Chiaradia e Michele Calabrese, quali *Ambasciatori dell'Appennino*.

A. L.

Inaugurazione della segnaletica